

PRESENTAZIONE PROGETTO RUPAR2 PROVINCIA DI VERCELLI

La necessità di realizzare interventi e investimenti mirati alla riduzione del *digital divide* nel territorio della Provincia di Vercelli è stata assunta come uno degli obiettivi strategici su cui impegnare gli sforzi non solo dell'Amministrazione provinciale, ma anche degli Enti locali vercellesi.

Si tratta di una necessità posta in evidenza non solo dai Comuni dell'area, ma anche, e soprattutto, da parte delle Rappresentanze economiche e sociali del territorio, in particolare dalla locale Unione industriale che, tramite la controllata Società GESIN srl, ha partecipato direttamente alle fasi di impostazione e definizione del Progetto.

Il Progetto è stato elaborato, coinvolgendo il Comune di Vercelli con la controllata Atena spa, con il supporto di Csi-piemonte e GESIN srl, dal Gruppo di Lavoro Intersettoriale, appositamente costituito dall'Amministrazione provinciale, coordinato dall'Arch. Giorgio Gaietta.

Esso, partendo da una analisi delle caratteristiche della domanda di collegamento a larga banda proveniente in particolare dal sistema produttivo-industriale insediato nelle varie parti del territorio e dall'attuale potenzialità infrastrutturale esistente, articola il Progetto in macro aree provinciali e con una modularità di intervento rapportata alle disponibilità finanziarie, comprese quelle messe a disposizione dai Comuni interessati (Borgo Vercelli, Caresanablot e il Consorzio COSER) e infrastrutturali.

Ne emerge un quadro che vede, come primo step, la realizzazione della Man cittadina e intercomunale della "conurbazione vercellese", con un investimento di prima fase pari a 1,4 milioni di euro netti, rispetto ad un totale complessivo di 7,2 milioni di euro.

Tale quadro sconta la difficoltà di garantire la connessione dell'area valsesiana (nonostante le risorse messe a disposizione dalla Comunità Montana) e dei suoi distretti industriali che, anche in ragione dello loro estensione interprovinciale su Biella e Novara, necessitano di un intervento coordinato interprovinciale, unico capace di ottimizzare gli investimenti infrastrutturali comuni alle tre Province.

In tal senso è stato definito un assetto infrastrutturale di connessione extraprovinciale, da realizzarsi nell'ambito del Modulo M4, e sono stati attivati i necessari raccordi interprovinciali e regionali, anche al fine di orientare a tal fine gli investimenti previsti sulla rete ferroviaria regionale.